Nasce la figura del « produttore televisivo »

La RAI affida ai privati i programmi televisivi

Si tenta così di comporre il dissidio cinema-TV — L'esperimento di Gianni Bongioanni, quello di Daniele D'Anza e « Lo Zodiaco » — In attesa del « secondo canale »

Nel mondo cinematografico e televisivo, va nascendo una nuova figura: quella del produttore di spettacoli TV. Le paiesi prove di incapacità fornite dalla burocrazia della RAI, costosissima, farraginosa e conformista, la necessità, teorizzata da alcuni dirigenti della RAI, di alleggerire la pressione del malcontento di tutte le categorie intellettuali nei confronti della RAI, e l'esistenza di equivoci interessi privati all'interno dell'ente, hanno diffuso la pratica dell'acquisto, da parte della TV, di programmi già fatti, allestiti e pronti per la trasmissione.

Il fenomeno ha avuto inizio, come si ricorderà, con l'acquisto di alcuni programmi stranieri, come il Perry Como Show, l'ottimo Aria del XX secolo, Lucy ed io, per tacere delle serie di film come quelle di Hitchcock, di Perry Mason, di Rin-Tin-Tin ed altre destinate ai ragazzi. I dirigenti della TV si accorsero, in quelle occasioni, che la nostra TV non era assolutamente attrezzata, nè disponeva delle forze intellettuali e tecniche in grado di produrre simili programmi. E pensò bene di sfruttare il filone straniero, americano in particolare, ma anche inglese e di altri paesi, come è avvenuto in occasione dei documentari della serie dell'Enciclopedia Britannica, di quelli della Canadian Board, ecc.

Il problema di una produzione nazionale, anche in vista dell'apertura del secondo canale, al quale la RAI subito dopo le Olimpiadi e la ripresa autunnale dovrà dedicare tutte le sue forze, rendono assolutamente indispensabile, però, e attuale, la nascita di un repertorio televisivo nazionale, in grado di rinvigorire gli esangui programmi, compromessi dall'irrimediabile tramonto del quiz, e magari di entrare nel repertorio delle reti televisive straniere.

Il primo esperimento fu tentato un paio d'anni fa da un giovane produttore e regista milanese, Gianni Bongioanni, con Svolta pericolosa, un racconto a puntate che, pur incerto nella tecnica narrativa e gravato da una ispirazione palesemente moralistica, costituì tuttavia un episodio interessante nella ricerca di un linguaggio televisivo autonomo, che non disdegnasse la grande lezione del neo-realismo cinematografico. All'esperimento di Gianni Bongioanni ne sono seguiti altri, e alcuni assai più discutibili: come la serie curata da Victor De Sanctis sui sommozzatori, poco più che normali cortometraggi cinematografici, guastati, per di più, da un commento militaresco e retorico.

In questi ultimi tempi la produzione indipendente ha segnato indubbiamente alcuni punti a suo vantaggio. Il più notevole è quello del Novelliere, curato, prodotto e diretto da Daniele D'Anza, che già aveva fatto analoga e parziale esperienza ai tempi del Mattatore con Sergio Bernardini appaltatore (non ancora produttore), della trasmissione (così come Garinei e Giovannini per il Musichiere). Alla serie di Daniele D'Anza si sono aggiunte, proprio in queste ultime settimane, due altre trasmissioni: Lo Zodiaco prodotto dal coraggioso e sfortunato Gigi Martello (e manco a dirlo massacrato dalla censura), e il lungometraggio sul petrolio in Italia, in onda in tre puntate, diretto da Joris Ivens per una società di produzione indipendente.

La riuscita di questi esperimenti ha incoraggiato numerosi produttori a mettersi sulla stessa strada. Che può, peraltro, comporre in qualche modo il dissidio di interessi oggi esistente fra l'industria cinematografica e la TV. Numerose iniziative sono in via di realizzazione, altre in programma. Gigi Martello, ad esempio, sta preparando una serie di telefilm dedicati alla Commedia dell'Arte, ai più celebri tra i suoi canovacci e fra le sue maschere, un altro produttore romano tenta una via originale: la « riduzione » italiana — mediante diverso montaggio, introduzione di presentatori e di elementi spettacolari italiani — di programmi televisivi americani o stranieri in genere.

Si attende, inoltre, l'inizio dell'attività della Titanus-Adriatica, creata da Goffredo Lombardo e attrezzata in modo specifico per la produzione televisiva, e si parla di « grossi colpi » da parte della De Laurentiis. Ma qui siamo nel campo dei giganti, la cui entrata in scena, tuttavia, non è prevista prima dell'inizio delle trasmissioni del Secondo programma.

Occorre avvertire che non tutti, alla RAI, vedono di buon occhio la produzione indipendente. Mentre una parte dei dirigenti e funzionari vi scorge la possibilità di immettere nel ciclo produttivo forze nuove e di maggiore qualità e spregiudicatezza, non sono pochi i dirigenti i quali affermano che, ricorrendo alla produzione privata, la RAI abdica al suo compito fondamentale, che è quello di produrre programmi, accentuando ulteriormente il carattere burocratico della sua organizzazione. Si è notata, intanto, una tendenza dei registi (e alcuni di ottimo livello, come Sabel, come lo stesso Bongioanni, Tomei, ecc.), a rompere i legami con la RAI per passare alle dipendenze di gruppi privati, ove trovano migliore organizzazione di lavoro, più libertà, minori impacci burocratici. Quando non addirittura, come è il caso di Sabel, per costituire piccole società private per la produzione di quei programmi che fino a ieri realizzavano per conto della RAI.

ARTURO GISMONDI

Corridoio di Cinecittà

Il pubblico non è un eterno bambino

A nome del Pontefice, il cardinale monsignor Tardini, segretario di Stato, ha inviato una lettera al presidente dell'Ufficio internazionale cattolico del cinema (OCIC), nella quale, mentre si auspica la produzione di film per ragazzi, si afferma anche perentoriamente: « Il primo punto riguarda il cinema in genere. Qui l'autorità civile dovrebbe intervenire in maniera più decisa allo scopo di eliminare dalla vita pubblica gli spettacoli nocivi, non importa a quale pubblico essi siano destinati ».

Fredrich March fotografato a Genova dove è giunto lunedì

Abbiamo spesso sostenuto, su queste pagine, la necessità di creare una cinematografia per i bambini, retta e amministrata da personale qualificato (niente burocrati, quindi, e niente produttori, ma insegnanti, poeti e artisti riuniti in una iniziativa che, per forza di cose, non può non avere carattere pubblico). E', invece, sul paragrafo pregiudiziale dell'autorevole lettera che non concordiamo. Se è lecito porre limitazioni, di ordine educativo, a un pubblico composto di persone culturalmente immature e psicologicamente indifese, non ci pare giusto nè ammissibile ricorrere alla stessa forma di censura quando si tratti di spettatori adulti. A essi noi attribuiamo facoltà di discernimento e il diritto di una libera scelta. Pretendere il contrario sarebbe assurdo.

E' evidente che, sul terreno del ritorno all'oscurità, la Chiesa cattolica non è destinata a trovare molti alleati. Fra l'altro, il modo di ragionare di monsignor Tardini e dei suoi autorevoli colleghi è strano assai. Essi considerano maggiorenni i loro devoti fratelli quando pagano le tasse, affrontano le dure traversie quotidiane, fanno il servizio militare, perforano le montagne, debellano le malattie, muoiono magari per colpa di Mussolini o di Hitler; e poi pretendono di considerarli minorenni allorché devono recarsi al cinematografo. Suvvia, qui si vuole davvero scherzare o si pesca nel torbido. Si parla di cinema nocivo, ma se ci si preoccupasse, sul serio, dei mali della gente, anziché infierire contro lo schermo, si dovrebbe condannare la società che partorisce frutti bacati. E invece, tartufescamente, si mira alle ombre, poiché ciò che infastidisce non sono i film brutti, stupidi e volgari, ma quelli che, bene o male, pongono un problema agli spettatori e ne sollecitano lo spirito critico.

In proposito c'è l'Indice, che illustra l'operato della Chiesa, riunendo, in tema di arte « nefanda e corruttrice », un campionario alquanto rappresentativo, dove si trovano accomunati Dante e Boccaccio, Victor Hugo e Dumas padre, André Gide e Alberto Moravia. Con simili precedenti, diventa arduo persuadere il prossimo circa l'onestà dei propri intenti e disegni. Scrostando lo stucco dalla facciata, spunta sempre un antico metodo, che concepisce gli uomini come bimbetti sperduti in una tentacolare e insidiosa foresta. E questo, oggi, nel ventesimo secolo, è quanto di più sciocco si pretenda d'imporre.

◆

Boileau e Narcejac, esperti in storie poliziesche, hanno preparato la sceneggiatura del prossimo film di Georges Franju: *Il castello del mistero.* Interpreti principali saranno Pierre Brasseur, Dany Saval e Jean-Louis Trintignan.

La Cecoslovacchia ha vinto il festival di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 19 — Il film cecoslovacco « Romeo, Giulietta e le tenebre » del regista Jiri Weiss ha vinto il primo premio del festival cinematografico di San Sebastiano. L'italiano « I magliari » di Franco Rosi ha avuto una menzione speciale della giuria e « Il rossetto » di Damiano Damiani ha ottenuto il premio della Federazione internazionale della stampa cinematografica.

Sofia Loren a Roma

Sofia Loren è arrivata a Roma ieri pomeriggio alle 18,20 proveniente da Londra. Era con lei il marito Carlo Ponti. L'attrice si tratterrà cinque mesi in Italia per interpretare il film « La Ciociara », tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia e diretto da Vittorio De Sica. All'aeroporto di Ciampino erano ad attenderla De Sica ed Eleonora Brown, una ragazza nata a Napoli, che nel film sarà la figlia della « Ciociara ». Il primo giro di manovella verrà dato lunedì prossimo a Roma; la lavorazione di quasi tutti gli esterni, che richiederà circa tre mesi, avverrà a Fondi, Itri, Saracinesco e in altre zone della Ciociaria. Nella foto: la piccola Eleonora, De Sica, Sofia Loren e Ponti

---

Il nostro teatro in Unione Sovietica

Calorosissime accoglienze di Leningrado al « Piccolo »

Dopo le repliche leningradesi dell'« Arlecchino » goldoniano, il complesso milanese sarà a Mosca, ospite del famoso Teatro Maly

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 19 — Il goldoniano *Arlecchino servitore di due padroni*, presentato dal Piccolo Teatro di Milano nel quadro dell'accordo culturale italo-sovietico, ha riscosso ieri sera, nel Teatro del Primo Piano Quinquennale di Leningrado, un successo che la radio sovietica ha definito caloroso ssimo. Per chi sa l'amore delle folle sovietiche verso il teatro, e il loro modo di esprimersi quando lo spettacolo ne soddisfa pienamente le esigenze, il superlativo usato dal giornale radio di questa mattina sta a testimoniare che il complesso teatrale milanese non dimenticherà facilmente la sua *tournée*.

La troupe del Piccolo — prima compagnia teatrale italiana che si esibisce nell'URSS dalla Rivoluzione d'Ottobre — era transitato da Mosca venerdì scorso, diretto a Leningrado. E a Mosca farà ritorno alla fine del mese, concluso il ciclo di dodici recite leningradesi, per altre quindici rappresentazioni dell'*Arlecchino* al Teatro Maly.

Maly, in russo, vuol dire piccolo: ed è appunto questo primo Piccolo Teatro del mondo che ha dato il nome e che ospiterà nelle sue sale, piene di grandi effigi rivoluzionarie, il Piccolo di Milano, sotto all'indomani della liberazione d'Italia.

Mosca, che anche nella piena estate mantiene in attività una trentina di teatri, molti dei quali occupati da compagnie straniere, o dalle formazioni drammatiche delle Repubbliche federate, ha per il Maly un particolare amore, che trova profonde radici nella sua storia.

Del resto, per capire cosa sia il Maly per la Russia, basti ricordare che non c'è moscovita il quale non conosca le sue vicende e quell'appellativo di « seconda Università di Mosca » datogli, crediamo, da Ostrovski. Inaugurato nel 1824, il Maly vide, appena un anno dopo, l'eccidio dei Decabristi ordinato dallo zar Nicola. Ma Mosca è lontana da Pietroburgo, capitale imperiale, e Mosca comincia a preparare gli spiriti alla rivoluzione accogliendo la sua « intellighenzia » proprio al teatro Maly. Nel 1831 e nel 1836, due spettacoli del Maly equivalgono ad altrettanti colpi sferrati contro il regime zarista: *L'ingegno, che guaio* di Griboiedov, e una edizione eccezionale del *Revisore* di Gogol. I moscoviti crescono all'amore per la libertà e i grandi attori democratici, Motcialov, Sadovski e Maria Ermolova, ne preparano la r i v o l t a. Qui Ostrovski porta le sue saporite pitture della piccola borghesia contadina e qui, più tardi, Stanislavski « impara a guardare e a capire il bello dell'arte » prima di dar vita, insieme con Nemirovich-Dancenko, a quella rivoluzione teatrale che porterà alla nascita del Teatro d'Arte.

La Rivoluzione d'Ottobre apre al Maly una vita nuova e intensissima, ed il secondo dopoguerra ne arricchisce la illustre tradizione.

Ed ecco, tra breve, il Piccolo Teatro di Milano in questa illustre « casa di Ostrovski », in questa « seconda Università di Mosca » che ha scritto più di un capitolo della storia teatrale e culturale russa. Paolo Grassi, direttore del Piccolo milanese, si diceva particolarmente toccato — nonostante l'esperienza acquisita in ventisei precedenti *tournée* all'estero — di poter presentare l'*Arlecchino* su questo palcoscenico e di rinverdire qui, le glorie del teatro italiano, dopo i lontanissimi trionfi del grande Tommaso Salvini.

AUGUSTO PANCALDI

Alla televisione

La classe di Ivens

Il *Telegiornale* ha ritenuto, ieri sera, di dover fare un solenne ed encomiastico bilancio dell'attività del Governo Tambroni, presentato ai telespettatori come una specie di associazione benefica votata al bene dei cittadini e della Patria. E poichè Leone Piccioni ha mostrato di non ricordarlo, vogliamo completare il bilancio del prediletto Governo DC-MSI. Ricordiamo, dunque, i cinque morti di Reggio Emilia, i tre di Palermo, quello di Catania, quello di Licata. Anche i nomi di questi dieci italiani, stroncati dalle armi della Polizia e insultati dal *Telegiornale* dovevano essere ricordati dai zelatori della TV. I quali ad ogni buon conto, hanno anche dato enorme rilievo a una livorosa risoluzione del MSI contro la caduta di Tambroni. Leone Piccioni e i suoi sono rimasti i soli, in Italia, a prendere sul serio la pattuglietta dei nostalgici.

Ma il *Telegiornale* si distingue anche in politica estera. Definiti l'altra sera, una volta per tutte, « ribelli » i soldati congolesi, il *Telegiornale* ha affermato ieri che « il Katanga è la regione ove più assoluto regna l'ordine ». Passato a esaminare la situazione tedesca ha parlato di « gravi dichiarazioni di Ulbricht per giustificare le aggressioni della polizia comunista ». Non c'è parola, o immagine di questo repugnante *Telegiornale* che sfugga alla impostazione di incredibile faziosità datagli da Leone Piccioni, il figlio del presidente della DC.

Il secondo documentario della serie di Joris Ivens è andato in onda ieri sera. L'opera della censura, che ha inferito soprattutto nell'ultima parte, quella della Lucania, non è riuscita a cancellare la inconsueta bellezza di certe immagini, come quelle dell'albero di ulivo, della trivellazione del terreno di Ferrandina, o quelle della fantastica visita del ragazzo agli impianti, nella prima parte. Il commento, purtroppo, procedeva un po' per conto suo. Non abbiamo scorto traccia della storia di quelle due famiglie proletarie, in comune, dell'ulivo, e dell'amore dei due giovani delle famiglie rivali, Giulietta e Romeo dei nostri tempi. Purtuttavia, il documentario, definito dalla TV « originale televisivo » da un film di Joris Ivens — mostra a tratti la classe del suo autore.

Lineare, a volte gradevole la seconda puntata di *Girasole*.

gis.

Le prime

CINEMA

L'urlo del gabbiano

Roy è un poveretto disegnatore industriale, che viene dimesso da una casa di cura per alienati e gettato dalla mattina alla sera, nel mezzo della mischia quotidiana. Come reagirà il giovane convalescente? Riuscirà a trovare un equilibrio? Soprattutto la gente eviterà di fargli sentire il peso di un male, che dovrebbe essere considerato alla stessa stregua di tanti altri, ma che i pregiudizi e l'ignoranza pongono in una categoria attorno alla quale aleggiano la diffidenza, il sospetto e la paura? Finito in un pensionato Roy trascorre qualche lieta giornata guardando il mare e chiacchierando con Susan, la comprensiva e delicata figlia del proprietario del **bungalow** in cui egli alloggia. Nemmeno a farlo apposta il convalescente si innamora della ragazza, ma il vecchio genitore geloso e brontolone, scopre che il suo pensionante è stato ricoverato per due anni. Visto perduto Roy in un attimo di follia e di rabbia eccede uccide il padre di Susan. A nulla ormai servirà no i tentativi di tenere nascosto il crimine, una sera di pioggia, rivelerà a Susan chi è l'uomo, il quale si è macchiato di sangue. Nessuno potrà sottrarre il melanconico assassino alle cure della giustizia. Come ogni racconto, nostro nella letteratura di « genere », anche l'**Urlo del gabbiano** ha una partenza promettente, un problema preso di mira, tuttavia man mano che la vicenda si snoda, il film rientra in un ordine prestabilito e scopre un tessuto fumettistico. La regia è di Abner Biberman. Ray Danton, Colleen Miller, Merry Anders e Will Bouchey sono gli interpreti.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Segnale orario - Giornale radio - Ieri al Parlamento; 8-9: Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane; 11: La Girandola racconta...; 11,30: Voci vive; 11,40: Musica operistica; 12,10: Carosello di canzoni; 12,25: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,30: La musica dei giovani; 14-14,15: Giornale radio; 14,15-15,05: Trasmissioni regionali; 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori; 16: Programma per i piccoli 17,40: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Nell'intervallo: L'avvocato di tutti; 19: Cifre alla mano; 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Trent'anni di allegria; 21,30: A Firenze con i Medici; 22,10: Canta Dean Martin; 22,25: La risata - Antologia dei comici italiani; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: L'ombrellone; 11-12: Musica per voi che lavorate; 12,20-13: Trasmissioni regionali 13: Il Signore delle 13 presenta: Canzoni al sole; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14: Motivi di lusso; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 15,20: Segnale orario - Terzo giornale; 15,40: Un solista al giorno - Roger Williams; 16: D'Anzi e le sue canzoni; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Parigi 1860; 17: Cantiamo a quattro voci; 17,30: Una rosa per la terra - Radiocommedia di Mario Brancacci - Regia di Nino Meloni; 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Il Lobbia - Rivista a lungo « mitraggio » di Carlo Manzoni; 21,30: Radionotte; 21,45: Crepuscoli di libertà - Romanzo di Neera; 22,15: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Béla Bartók - Musiche; 18: La Rassegna - Cultura inglese; 18,30: Il Madrigale; 19,15: Panorama delle idee 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera - F. J. Haydn - F. Mendelssohn - D. Kabalewsky; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Medea - Tragedia di Lucio Anneo Seneca; 22,35: Igor Strawinsky

LA TV DEI RAGAZZI
17-18 **DISNEYLAND** Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
— **In vacanza** Prod.: Walt Disney
— **GLI AIRONI** Documentario della serie « Caleidoscopio »
18,30 **TELEGIORNALE**
18,45 **LA MERENDA SULL'ERBA** Commedia in un atto di Alessandro Brissoni. Libera riduzione dal vaudeville « Le diner sur l'herbe » di Eugenio Scribe. Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)
19,50 **MODA E CANZONI A SANTA MARGHERITA** In occasione dell'assegnazione del Premio di Pittura « Italia-Santa Margherita Ligure » per figuriniste di moda, si è svolto nella cittadina ligure uno spettacolo di musica leggera con presentazione di modelli di alta moda. Parte di questo spettacolo, cui hanno partecipato alcuni tra i più noti cantanti italiani, è stata filmata e viene offerta oggi per la prima volta ai telespettatori italiani
20,15 **TESTIMONI OCULARI** Graffiti rupestri nel Sahara. Servizio di F. Mori
20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
20,50 **CAROSELLO**
21,05 **MISSIONE INCOMPIUTA** Racconto sceneggiato. Regia di Paul Wendkos con Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory
22,20 **ARTI E SCIENZE** Cronache di attualità. Realiz. di Nino Musu
22,40 **Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo ripresa di una parte del VARIETA' INTERNAZIONALE** — con i complessi « Jean Couroyer », « 4 Derby », il Balletto Hiller e Alighiero Noschese. Paul Arland, T. Sandler con la partecipazione di Philippe Clay. Presenta Enza Sampò. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
23,10 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

« Pagliacci » e « Cavalleria » alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica dei « Pagliacci » di R. Leoncavallo (rappr. n. 11) interpretati da Mafalda Micheluzzi, Gianni Poggi, Giampiero Malaspina, Vito Tatone e « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni interpretata da Gigliola Frazzoni, Amalia Pini, Ferrando Ferrari e Raffaele De Falchi. Maestro direttore Nino Bonavolontà. Maestro del coro Giuseppe Conca. Venerdì 22 riposo.

Concerto Antonio Pedrotti allo Stadio di Domiziano

Oggi, alle 21,30 allo Stadio di Domiziano al Palatino il concerto della stagione estiva dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 8) sarà diretto dall'illustre maestro Antonio Pedrotti. In programma: Dvorak: « Sinfonia n. 5 » (Dal Nuovo Mondo); Respighi: « Ottobrata » (da « Le Feste Romane »); Kodaly: « Variazioni sopra un canto popolare ungherese » (Il Pavone). Biglietti in vendita dalle 10 alle 13 in Via Vittoria 6, dalle 19,30 in poi allo Stadio di Domiziano e presso l'Arpa CIT di Piazza Colonna.

CONCERTI

STADIO DI DOMIZIANO (al Palatino): Oggi alle 21,30 concerto di S. Cecilia (tagl. n. 8) diretto da Antonio Pedrotti. Musiche di Dvorak, Respighi e Kodaly.

TEATRI

FORO ROMANO - Piazzale del Colosseo: Alle 21-22,45, grande spettacolo di « Suoni e luci ». Prenotaz. 6784a-684161

NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21,30 « Asinaria » (la commedia degli asini) di Plauto. Con Paola e Marisa Quattrini, Olga Solbelli, Degli Abbati, Mattoni, Micantoni, Spaccesi, Faggi. Di Claudio, Reali.

PIRANDELLO: Alle 21,30 « Le serve » di Genet e « Sera d'autunno » di Durrenmatt. Con A. Lelo, G. Fiorini, V. Rando, E. Vancek. Regia di E. Bruno. Terza settimana.

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Domani alle 21,15 « I nibelunghi » (la leggenda di Sigfrido) di Hebbel. Regia di F. Rendhell con Scotto, Eugeni, De Salvi, Girola, Marchesini, Sonni. Prenotazioni Osc-Cit (Ultime repliche)

SEMPIONE (Monte Sacro - Via Alpi Apuane 3, tel. 896055): C.ia D'Origlia-Palmi: Riposo

TEATRO CASTEL S. ANGELO: Imminente inaugurazione della I stagione estiva della Compagnia Teatrale Italiana dedicata a spettacoli di prosa, balletti, musiche, poesie di autori contemporanei italiani

SATIRI: Dal 29 ore 21,15 « Festival delle novità » dir. L. Candoni: « Sorveglianza speciale » di Genet e « Il vento sputerà bandiere » di Alex. Con Marchio, Celsi, Rocchetti, Tusto. Regia Palumbo

VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21,15 « Estate romana » con Checco Durante e Anita Durante, Leila Ducci in « La bonanima », di U. Palmerini. Precede Eduardo Vianello con le sue canzoni

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli, angolo via Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Imputazione omicidio e rivista
Altieri: Marisa la civetta, con M. Allasio e rivista Rufini
Ambra - Jovinelli: Imputazione omicidio e rivista
Principe: chiusura estiva
Volturno: Imputazione omicidio e rivista Salvemini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Ombre rosse, con J. Wayne (ap. 15,45, ult. 22,50)
America: La belva scatenata (ap. 15,45, ult. 22,50)
Appio: Il portoricano, con J. Saxon
Archimede: chiusura estiva
Ariston: La spia di Scotland Yard (ap. 15,30, ult. 22,45)
Aventino: Chiusura estiva
Balduina: Chiusura estiva
Barberini: L'urlo del gabbiano (alle 16,45-17,40-20,35-22,50)
Brancaccio: Il portoricano, con J. Saxon
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Notorius, con I. Bergman
Cola di Rienzo: Il portoricano, con J. Saxon (alle 16,45 - 19 - 20,50-22,40)
Corso: Lo scapolo, con A. Sordi (alle 17,15-18,50-20,45-22,45)
Europa: Chiusura estiva
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16,15-22,30)
Fiammetta: The Siege of Pinchgut (alle 16,30-18,20-20,20-22)
Galleria: Chiusura estiva
Golden: Morti di paura, con Dean Martin (ap. 15,30, ult. 22,45)
Maestoso: Gli amanti della città sepolta, con J. Mc Crea (ultimo 22,45)
Metro Drive-In: Un americano a Parigi (alle 20,40-22,45)
Metropolitan: Chiusura estiva
Mignon: Indra (alle 16,30 - 18,20 - 20,50-22,40)
Moderno: Agosto, donne mie non vi conosco
Moderno Saletta: Italiani all'inferno
New York: Agosto, donne mie non vi conosco (ap. 15,30, ult. 22,45)
Paris: La sfida del terzo uomo (ap. 15,45, ult. 22,45)
Plaza: Casco d'oro, con S. Signoret (alle 16-17,50-19,50-22,50)
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinetta: Cinema d'Essai: Il mistero Picasso e doc. Gli uomini e i tori (alle 17-18,20-20,30-22,50)
Radio City: Ombre rosse (ultimo 22,50)
Reale: Ombre rosse (ap. 15,30, ult. 22,45)
Rivoli: Un americano a Parigi (alle 17,30-19,55-22,50)
Roxy: Due volte non si muore (alle 17-19,05-20,55-22,50)
Smeraldo: Italiani all'inferno
Splendore: Ballata di un soldato, con V. Ivascov (ap. 16, ult. 23)
Supercinema: chiusura estiva
Trevi: Nemici di ieri (alle 17,45-19,30-20,40-22,50)
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: Cowboy River, con George Montgomery
Airone: Il cambiale, con Totò
Alce: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Alcyone: La stagione del sole
Ambasciatori: Il ritorno di Arsenio Lupin
Ariel: Costine, con A. Sordi
Arlecchino: La terza voce, con E. O'Brien
Astor: Alamo, con S. Hayden
Astoria: Olimpia, con S. Loren
Astra: La ragazza del peccato, con B. Bardot
Atlante: I dannati di Varsavia, di Wajda
Atlantic: La figlia di Frankenstein
Augustus: Dodici uomini da uccidere, con C. Mitchell
Aureo: La casa dei 7 falchi
Ausonia: L'America vista da un francese
Avana: Il covo dei contrabbandieri, con S. Granger
Belsito: L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones
Bernini: Chiusura estiva
Bolto: Una storia di guerra, con A. Guinness
Bologna: La stagione del sole
Brasil: Rodolfo Valentino, con A. Baxter
Bristol: La muta di Portici, con P. Carlini
Broadway: La spada degli Orleans
California: Carovana verso il West, con F. Parker
Cinestar: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller
Colorado: Il principe fusto, con M. Arena
Delle Terrazze: L'albero della vendetta, con R. Scott
Delle Vittorie: V a c a n z e per amanti
Del Vascello: Roulotte e roulette
Diana: La stagione del sole
Diamante: Poveri ma belli, con M. Allasio
Due Allori: Pane, amore e gelosia, con G. Lollobrigida
Eden: Dodici uomini da uccidere con C. Mitchell
Espero: Frontiere in fiamme, con K. Larsen
Fogliano: La carica dei cosacchi
Garbatella: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Garden: La terza voce, con E. O'Brien
Giulio Cesare: Il cerchio si chiude, con G. Ford
Impero: La giungla del quadrato, con E. Borgnine
Induno: I giganti invadono la terra
Italia: Il caso Paradine
Ionio: Giovani senza domani, con R. Wagner
La Fenice: I marines delle isole Salomone, con R. Taylor
Mondial: La terza voce, con E. O'Brien
Nuovo: Roulotte e roulette
Olimpico: L'ultima carovana, con R. Widmark
Palestrina: Quelle
Parioli: Il principe fusto
Preneste: Mantelli e spade insanguinate
Quirinale: Quelle, con P. Esser
Rex: Plotone d'assalto, con Scott Brady
Rialto: Rassegna: La primula Smith, con L. Howard
Ritz: La maschera di cera
Salone Margherita: Chius. estiva
Savoia: La terza voce, con E. O'Brien
Splendid: L'esperimento del dottor K., con V. Price
Stadium: Macabro
Tirreno: Alamo, con S. Hayden
Trieste: Signori si nasce, con D. Scala
Ulisse: Salvate la terra
Ventuno Aprile: Storie d'amore proibite
Verbano: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis
Vittoria: La spada degli Orleans

TERZE VISIONI

Adriacine: Le dritte, con S. Mondaini
Alba: Chiusura estiva
Aniene: Agli ordini del re
Apollo: Il settimo sigillo
Aquila: Le otto celle della morte, con M. Rooney
Arenula: Missione diabolica
Arizona: Spionaggio sotto 4 bandiere
Aurora: Le meravigliose avventure di Pollicino
Avorio: Vita di un gangster, con S. Cochran
Boston: Annibale, con V. Mature
Capannelle: Fantasmi e ladri
Cassio: La giustizia del coyote
Castello: Gli arditi del 7 Fucilieri
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: Quanto sei bella Roma, con L. De Luca
Colonna: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore
Colosseo: Il figlio di Montecristo
Corallo: Tamburi di guerra, con I. Parker
Cristallo: L'uomo del risciò, con T. Mifune
Dei Piccoli: Chiusura estiva
Delle Rondini: La muraglia cinese (doc.)
Delle Mimose: Cortina di spie, con S. Hayden
Doria: Le donne sono deboli, con P. Petit
Edelweiss: La legge del capestro, con J. Cagney
Esperia: L'ultima conquista
Farnese: Furia selvaggia, con P. Newman
Faro: La città nera
Hollywood: Frontiere in fiamme, con K. Larsen
Iris: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Leocine: Il segreto degli Incas
Marconi: Allarme a Scotland Yard
Massimo: La rivincita dell'uomo invisibile
Mazzini: chiusura estiva
Medaglie d'oro: Riposo
Nasce: Riposo
Niagara: L'ambasciata, con Robert Taylor
Novocine: Da qui all'eternità, con B. Lancaster
Odeon: Spionaggio a Tokio, con J. Collins
Olympia: I giganti invadono la terra
Oriente: Quella notte, con M. Demongeot
Ostiense: Riposo
Ottaviano: La paura fa '90
Palazzo: Duello alla pistola
Planetario: Fatti bella e taci, con H. Vidal
Platino: Notte e nebbia
Prima Porta: Il mostro dell'astronave
Puccini: Il passo dei comanches
Regilla: La guida indiana, con C. Walker
Roma: Inferno d'acciaio
Rubino: Geremia cane e spia, con F. Mc Murray
Sala Umberto: Santa Cruz
Silver Cine: Il nudo e il morto, con A. Ray
Sultano: La bella addormentata nel bosco
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Il marito latino
Tuscolo: Squadra narcotici

SALE PARROCCHIALI

Avila: chiusura estiva
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Ettore Fieramosca
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Chiusura estiva
Della Valle: IV Fanteria
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: La città perduta
Euclide: Lo straniero, con E. Robinson
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Sabbie rosse, con K. Douglas
Guadalupe: Riposo
Libia: Riposo
Livorno: Quel treno per Yuma, con V. Heflin
Natività: Riposo
Nomentano: Il principe della maschera rossa, con M. Fiore
Orione: Il cacciatore del Missouri, con C. Gable
Ottavilla: Riposo
Rex: Riposo
Pio X: Il principe degli attori, con F. Derek
Quiriti: La grande avventura
Radio: Riposo
Riposo: Riposo
Redentore: Riposo
Sale Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Ettore Fieramosca
Sala S. Spirito: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Carmen e Charlot
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Francis contro la camorra
San Felice: Riposo
S. Ippolito: Un posto in paradiso
Saverio: La bocca della verità, con A. Guinness
Sorgente: Riposo
Tiziano: Riposo
Trastevere: Riposo
Ulpiano: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Appio: Il portoricano, con J. Saxon
Aurora: Le meravigliose avventure di Pollicino
Boston: Annibale, con V. Mature
Castello: Gli arditi del 7 fucilieri
Chiarastella: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Ettore Fieramosca
Corallo: Tamburi di guerra, con L. Barker
Delle Grazie: Riposo
Delle Rose: Capitan Fuoco
Delle Terrazze: L'albero della vendetta, con R. Scott
Esedra: Agosto, donne mie non vi conosco
Felix: Gli arditi degli abissi
Giov. Trastevere: Sabbie rosse, con K. Douglas
Livorno: Quel treno per Yuma, con V. Heflin
Lucciola: Esecuzione al tramonto
Nuovo: Roulotte e roulette
Orione: Il cacciatore del Missouri, con C. Gable
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Al Capone, con Rod Steiger
Parana: Furia a Rio Apache
Pineta: Lo sceriffo di ferro
Pio X: Il principe degli attori, con Y. Derek
Platino: Notte e nebbia
Puccini: Il passo dei comanches
Regilla: La guida indiana, con C. Walker
S. Ippolito: Un posto in paradiso
Saverio: La bocca della verità, con A. Guinness
Sultano: La bella addormentata nel bosco
Taranto: Un certo sorriso
Tiziano: Riposo
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Africa, Ariel, Alba, Brasil, Bristol, Corallo, Cristallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro, Maestoso, Niagara, Roma, Rialto, Sala Umberto, Salerno, Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. - TEATRI: Pirandello, Villa Aldobrandini.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- « *Ombre rosse* » (un classico « western » di John Ford) *all'Adriano, Radio City, Reale*
- « *La dolce vita* » (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- « *Casco d'oro* » (una bellissima interpretazione di Simone Signoret e Serge Reggiani nel miglior film del compianto Becker) *il Plaza*
- « *Il mistero Picasso* » (Clouzot penetra nei segreti dell'arte del grande pittore) *al Quirinetta*
- « *Ballata di un soldato* » (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *allo Splendore*
- « *L'America vista da un francese* » (spregiudicato reportage sugli Stati Uniti) *all'Ausonia*
- « *Il settimo sigillo* » (l'uomo di fronte alla morte, in un'Europa medioevale flagellata dalla peste) *all'Apollo*
- « *Da qui all'eternità* » (drammatico atto d'accusa contro il militarismo) *al Novocine*
- « *Notte e nebbia* » (tremenda documentazione sui campi di sterminio nazisti) *al Platino*

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO CICLI SPORT L. 30

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA - Via Prenestina n. 315-317

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Librerie - Telefonare 564-741

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche « Olivetti » - 1000 mensili. Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

14) VILLEGIATURE L. 30

OVINDOLI altezza 1300 - affittasi villino tricamere, servizi, acqua corrente, giardino. Telefonare 476 236.

PENSIONE VILLA ELBA - Villamarina di Cesenatico - Viale dei Mille - Telefono 81458 - Zona centrale a pochi passi dal mare - Costruzione moderna - Ogni comfort - Tipica cucina modenese - Prezzi modici - Scalo ferroviario Gatteo Mare. S 862 B.

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1 ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefonare 9046061

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI CONCORRENZA Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzina RIMPA - Via Cimarra 2-B. Rivestimenti in plastica a pavimentazione a getto continuo tipo VINILSOLUN. Tel. 463 157

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE
SESSUALI D'ORIGINE NERVOSA VENEREA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE **VENEREE** **SANGUE** E DELLA PELLE
ORARIO 9-13 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SA. E ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731200
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

IL PIONIERE
è il giornale per i vostri ragazzi